

Studio Legale Pelleccchia

Avv. Antonio Pelleccchia +
Patrocinante in Cassazione

FAX: 1+2=3 fogli

Avv. Ettore Pelleccchia
Patrocinante in Cassazione
Cod. Fisc. PLL TTR 45M02 F839X
Partita IVA 00161160684

Pescara, 30 Genn.2008 (10,15 am)

oggetto:

KIWANIS CLUB PESCARA
INIZIATIVA " Progetto per Serghej"

progetto passatoci da LIONS CHIETI
come coinvolgimento ulteriore.

(la Sig.ra Patrizia Di Felice, socia
del Lions Club Chieti e consorte di
Ariberto Di Felice, ns.socio, ci ha
passato l'informazione)

DAL MIO FAX AUTOMATICO : 085 - 4415722

Preg.mo Sig.
Dott.Sandro Cuzari
Via Industriale n.30
98123 Messina - fax:090-41869

Quale GOVERNATORE
KIWANIS DISTRETTO ITALIA

Preg.mo Sig.
Dott.Sergio Rossi
presso FAX Bott.MIRKO CHIODI
Past Pres.Ancona Nord
Fax: 071 - 742986

Preg.mo Sig.
Dott.Mirko Chiodi
in proprio
(INVIERA' IL TUTTO AL DR. F. BUSSANI)

Carissimi,

nella nostra riunione di Comitato Direttivo di ieri sera la consorte del Dott.Ariberto Di Felice (già Presidente del K.C. Pescara per due volte) ha voluto trasmetterci il problema di questo bambino russo, nato con la spina dorsale bifida e privo degli orifizi naturali per le feci e per le urine. Il Club di Pescara è onerato, allo stato, di varie attività e non ha la possibilità di intervenire subito e fattivamente. Il Bambino, dal 21 al 30 gennaio (oggi !), è ricoverato presso l'Ospedale " SALESI" di Ancona, per vari esami. Non potendo accedere gratuitamente al Servizio Sanitario Nazionale, i futuri interventi saranno costosissimi. Mi sono fatto portatore della emergenza ed ho telefonato poco fa al carissimo Sergio Rossi, non solo Gov.Eletto ma anche socio del K.C. di Senigallia e, quindi, in zona. Non ho reperito sull'annuario il fax del Preg.Mo Dott.Fulvio Bussani, attuale EGT.GOV. della XII divis. in carica. Sergio mi ha consigliato di far leva sul carissimo Mirko Chiodi per trasmettere, in via circolare e magari e-mail, le due pagine allegate che qui, frattanto, inoltro via fax. Mirko potrà, magari, monitorare immediatamente la situazione presso lo Ospedale Salesi di Ancona. In attesa di Vs gradito riscontro, saluti cari.

Nota importante: questo messaggio fax (e i suoi eventuali allegati) possono contenere informazioni confidenziali o legalmente riservate, ed è in ogni caso destinato soltanto alla persona o alle persone sopra indicate. Pertanto non è consentito ad altri soggetti di prenderne visione, né di riprodurlo o diffonderlo in alcun modo. Se doveste ricevere questo fax (e i suoi eventuali allegati) senza esserne i destinatari, vorrete pertanto distruggerli informandone cortesemente il mittente, come sopra indicato.

ALL.2 fogli

V.le Regina Margherita, 125 - 65123 Pescara
Tel. 085 4224836 - Fax 085 4415722 - E mail: ettopell@tin.it

Ettore Pelleccchia
Pres.K.C. Pescara



Progetto per Serghej

E' una storia molto triste, quella di Serghej, ancora più triste di quella dei suoi tanti compagni, abbandonati come lui in un istituto russo.

Serghej da 9 anni deve convivere non solo con la solitudine e le inimmaginabili sofferenze dell'abbandono, ma anche con una malformazione fisica, che non è stata affrontata con i dovuti interventi chirurgici quando ancora si era in tempo per risolverla, e ora la qualità della sua vita è davvero terribile.

Serghej non può fare la pipì come gli altri bambini, perché non ha l'apparato urinario formato correttamente e la pipì fuoriesce in gocce da un orifizio, situato sotto l'ombelico. E non può fare i suoi bisogni come gli altri bambini, perché è nato senza l'ano e la defecazione avviene da un'apertura sulla pancia, da cui si accede direttamente all'intestino.

Questa condizione lo obbliga a girare con un sacchetto e una cannuccia, da cui scorrono, senza nessun controllo da parte sua, gli escrementi.

Serghej ha sopportato per anni il bruciore dell'urina, che corrode la pelle del suo pancino, e il dolore di defecare da un buco di carne viva, aperto su un fianco. Ha sopportato anche le numerose cure per le diverse infezioni renali, che col tempo gli hanno seriamente compromesso la salute dei reni.

Il sacchetto e gli odori che accompagnano Serghej rendono difficile la sua convivenza con i compagni, di cui si vergogna a tal punto da aver deciso di isolarsi, rinunciando persino ad andare a scuola.

E dalla disperazione, all'alba dei suoi 9 anni, ha deciso di non voler più andare avanti così. Salito su una tettoia dell'istituto, ha minacciato di buttarsi di sotto, attirando così su di sé, finalmente, l'attenzione di una funzionaria che, venuta a conoscenza della sua storia, ha deciso di rivolgersi al Cifa per un aiuto concreto.

Per questo abbiamo raccolto il materiale sanitario necessario e lo abbiamo sottoposto a specialisti italiani per un consulto.

Abbiamo organizzato un primo viaggio di Serghej in Italia, perché venga ricoverato presso l'Ospedale "Salesi" di Ancona dal 21 al 30 gennaio. In questo periodo il professor Martino lo sottoporrà a una serie di esami e visite specialistiche, in grado di disegnare un quadro preciso della situazione del bambino e degli interventi più indicati per aiutarlo.

Le spese di trasferta, vitto e alloggio di Serghej e di una accompagnatrice, nonché le spese ospedaliere e il costo degli esami, verranno sostenuti dal CIFA.

Il passaparola e la buona volontà di tutti noi, però, non bastano, servono risorse economiche, tante, per tutti gli interventi chirurgici e le cure che saranno necessari e che, essendo un cittadino straniero, non potranno essergli garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale.

E serve qualcuno disposto a voler bene a Serghej, a stargli vicino in questo percorso, che sarà lungo e non privo di sofferenza.

Serghej ha riscoperto un po' di speranza nel proprio cuore, un po' di quell'ottimismo fanciullesco che tutti i bambini dovrebbero portare con sé, quando la nostra referente in loco è andata a fargli delle fotografie da allegare alla documentazione medica. Le ha chiesto, con gli occhi improvvisamente vivi: "hai trovato un dottore che mi può operare?".

IL RESTO DELLA SUA STORIA E' NELLE MANI DI TUTTI NOI.

ANCONA

Visita pastorale, il vescovo a Gallignano

ANCONA - Si conclude oggi con la celebrazione eucaristica delle 11.000 con la processione con l'immagine di Sant'Antonio Abate, sulla festa purificata di una visita pastorale del vescovo Riccardo Melchiorri a Gallignano, la terza parte che tocca in verità Ancona.

La visita pastorale ha già interessato la zona di Ostia comprendente le parrocchie di questo Comune e quelle dei Comuni di Oleggio, Filitrano e Salsola, e della zona di Castel di Stadio che comprende oltre alle parrocchie del territorio suddetto, quelle di Camerino, Mulinio,

Sirolo, Foglio e Massignani. Con l'inizio di quest'ultima parte della visita pastorale l'Arcivescovo incontra gli anconetani partendo proprio dalla parrocchia San Nicola di Bari di Gallignano dove è parroco Don Francesco Scatturini.

Gallignano può essere considerato l'avamposto di Ancona in che proviene dal nord-ovest a nord-est nel paese della Selva omnia che condivide una frazione un'aspetto geografico, geografico tutto che è stato scelto in questi ultimi tempi, come risultato di molti abitanti arrivando a 800 residenti.

La parrocchia è legata al fiverno della terra e la visita è partita proprio il 17 gennaio (c'era) Sant' Antonio Abate, celesse parroco degli animali domestici.

Dopo l'accoglienza l'arcivescovo ha incontrato gli operatori pastorali e le famiglie. Venerdì sarà la volta degli ammalati, dei catechisti, della confraternita del SS. Sacramento e del Rosario. Presso il circolo dell'Associazione Melchiorri, incontrato gli iscritti e si è intrattenuto con loro in un dialogo sull'impegno sociale del cristiano. Oggi è previsto l'ultimo atto della visita a Gallignano.



Il bambino russo con gravi malformazioni fisiche è ad Ancona. Una maratona per aiutarlo

Tutti con Serghej, il Salesi si mobilita

ALTRA STORIA

Domani sarà ricoverato in chirurgia ma servono fondi per poterlo operare. Ospite delle Patronesse che hanno risposto all'appello del Cifa

L'ingresso dell'ospedale pediatrico Salesi, dove attualmente sono ricoverati circa novanta bambini. E' qui che domani il piccolo Serghej sarà visitato dal dottor Marino del reparto di chirurgia

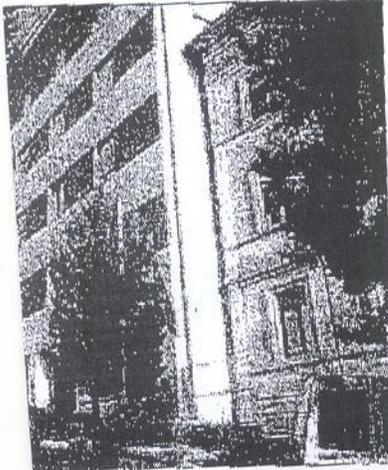
breve gita per fargli vedere il mare. Oggi saranno aesi per un altro breve soggiorno, cercando di strappargli un sorriso e regalandogli quei momenti di felicità che difficilmente ha avuto nella sua tormentata vita. Per aiutarlo si stanno attivando anche gli enti amministrativi, un appello è già stato rivolto alla Regione e alla Provincia. Ma tutti, cittadini, associazioni, commercianti e imprese, possono aiutare Serghej per sostenere le spese di viaggio, vitto e alloggio, nonché quelle ospedaliere e il costo degli esami, che tuttavia sono a carico del servizio sanitario nazionale. Il Cifa ha lanciato una raccolta fondi affidata a un conto corrente, chiunque può contribuire effettuando un bonifico sul C/C 020902249572 Banca Intesa San Paolo intestato a Cifa Onlus, via Galilei 4, 10128 Torino. Abi 03069704811122, codice iban 02090206901122629018240572. specificando nella causale: "donazione pro Serghej". Mettetevi una mano sul cuore e fate.

Il desiderio di un ragazzo gravemente malato. E Filippo sogna New York

ANCONA - Da un bambino russo a un ragazzo italiano. Per una storia lo stesso drammatico sempre ricco di amore e solidarietà. Il protagonista è Filippo, 14 anni, cucciolo d'un ragazzo costretto a convivere da quando aveva sei anni con una grave malattia e spesso ricoverato al reparto di oncologia del Salesi. E' proprio qui che ha conosciuto i clown-dottori dell'associazione Ridere per Vivere, diventando una mascotte di questi animatori che usano l'allegra come medicina per allietare i cuori dei piccoli ricoverati. Come tutti i suoi coetanei, Filippo ha un sogno: andare in America a vedere la statua della libertà. Per realizzarlo i clown-dottori hanno attivato una raccolta fondi. "Vogliamo contribuire a realizzare il suo sogno - afferma Silvia Marchionni, in arte la dottoressa Pippi -. Considerate le sue condizioni di salute all'inizio la mamma non voleva nascon-

dere il suo desiderio. Ma Filippo non è solo: tanta gente lo aiuta per lui, contagiati dal suo coraggio e dalla sua inestinguibile gioia di vivere". Poco tempo fa Filippo ha trascorso un fine settimana in agriturismo con i volontari di Ridere per Vivere. Ha fatto passeggiate, si è divertito, ha finalmente mangiato di gusto. "Noi, così come mamma Angela, crediamo che l'amore e la gioia che lo circondano siano davvero una forma di terapia, capace di sostenere e nutrire la sua determinazione a lottare. Per questo vogliamo organizzare il viaggio a New York. Un viaggio da fare nelle migliori condizioni possibili, accompagnato da persone care e circondato da sorrisi d'amore".

Due possibilità per chi volesse contribuire: bollettino postale 53199220, oppure bonifico bancario iban 02600760102600000153199220, entrambi con la causale "Il sogno di Filippo".



minacciare di suicidarsi buttandosi dal tetto dell'orfanotrofo ora vivo. Ora con il suo arrivo ad Ancona, la compagnia di solidarietà partita. Da venerdì Serghej ospite alla casa di accoglienza alle Patronesse. Domani mattina un visito dal dottor Marino al reparto di chirurgia del Salesi, avrà sottoposti a esami e visite specialistiche ma potrà essere ricoverato all'ospedale pediatrico anconetano per soli dieci giorni. Alla scadenza del permesso di soggiorno, il bambino dovrà tornare in Russia. Grazie alla relazione del chirurgo si potrà però ottenere un visto aperto, al fine di poterlo ricoverare al Salesi per un periodo più lungo, condizione essenziale per poi operare. Il cuore la generosità attorno a Serghej è già tanta. Teri alcuni volontari del Cifa hanno organizzato una

Extra power when you need it.



radio e 180 cv di pura emozione.